

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 luglio 2025, n. 314

VAS-2271-VER – Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi dei porti gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale.

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA ex art. 8 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”*;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato *“Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*, - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la D.G.R. del 08/04/2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto *“Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato *“Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA”* alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato *“Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle “intese” per le autorizzazioni di opere infrastrutturali”* al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 299 del 27/06/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato *“Procedure di valutazione di incidenza ambientale e attività connesse con la componente marino costiera”* al dott. Vincenzo Moretti, funzionario tecnico regionale di categoria D;

Vista la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla avv. Rosa Marrone, titolare della EQ *“Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA”*, giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025, prorogata con D.D. n. 289 del 26/06/2025;

Vista l'assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario EQ dott. Giacomo Sumerano;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*

PREMESSO CHE:

- con determina del Presidente n. 458 del 22.12.2022 è stato adottato lo schema di Piano di gestione dei rifiuti delle navi nei porti dell'AdSP MAM in applicazione del D. Lgs.vo 8 novembre 2021, n. 197 "Recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi;
- con nota prot. n. 20240043241 del 20.12.2024, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale ha trasmesso il suddetto Piano al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Settore Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 5 del predetto Decreto legislativo;
- con nota prot. n. 0015825/2025 del 13.01.2025, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia ha comunicato che, per quanto di competenza, è stata verificata la coerenza dei contenuti tecnici dell'ultima versione trasmessa del richiamato Piano e pertanto che l'AdSP poteva procedere con l'iter procedimentale di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D. Lgs.vo 152/06 e s.m.i. ai fini della successiva approvazione definitiva del piano in oggetto;
- con Determina del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale N. 64 del 21/02/2025 è stato adottato il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti dei porti pugliesi dell'AdSP MAM" e il "Rapporto preliminare ambientale per la verifica di non assoggettabilità a VAS" di cui all'art. 12 e all.1, parte II, D. Lgs.vo 152/2006;
- con nota prot. n. 5923 del 03/02/2025, acquisita al prot. unico regionale n. 57480 in pari data, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale ha presentato istanza ha richiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS relativa al piano in oggetto, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e dell'art. 3 co. 4 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, comunicando altresì il link da cui poter scaricare tutta la documentazione progettuale:

<https://www.adspmam.it/owncloud/index.php/s/LDFaMYIQoHocEya>

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, verificata la completezza della documentazione, con nota prot. n. 120538 del 06/03/2025 ha avviato il procedimento invitando i SCMA individuati, consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm. ii., ad inviare il proprio contributo all'autorità procedente, nonché all'autorità competente, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio;
- nella medesima nota è stato comunicato il link del portale ambientale regionale cui è stata resa disponibile la documentazione da consultare:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/2bb110ea-364e-4191-8d8c-444844532f9c/0

e sono stati chiesti chiarimenti in merito al recepimento delle misure indicate nelle D.D. nr. 264 del 19.09.2014 (Porto di Bari), D.D. nr. 209 del 18.07.2014 (Porto di Brindisi), D.D. nr. 88 del 23.04.2019 (Porto di Barletta) e D.D. nr. 232 del 01.08.2014 (Porto di Manfredonia) relative ai precedenti aggiornamenti dei piani di gestione dei rifiuti dei porti gestiti dall'autorità procedente, utili anche per motivare adeguatamente la non sussistenza dei presupposti per l'attivazione dell'endoprocedimento di valutazione di incidenza ambientale, dichiarata dall'autorità procedente nel rapporto preliminare di verifica;

- nell'ambito della consultazione, il parere di competenza è stato trasmesso dai seguenti soggetti:
 - SNAM, con nota prot. n. 126 del 13.03.2025
 - Ministero della Salute - Dipartimento della Salute Umana, della Salute Animale e dell'ecosistema (One Health), e dei Rapporti Internazionali Ex Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari - UVAC-PCF Puglia Marche Umbria Abruzzo Molise, con nota prot. n. 1317 del 26.03.2025
 - Arpa Puglia, con nota prot. n. 19884 del 02.04.2025
- con nota prot. n. 20250014301 del 31.03.2025, l'autorità procedente ha elaborato un prospetto sinottico tra le prescrizioni e/o raccomandazioni dei provvedimenti relativi ai precedenti aggiornamenti dei piani di gestione dei rifiuti dei porti gestiti e le corrispondenti previsioni contenute nel nuovo Piano. Inoltre, è stata esplicitata la motivazione finalizzata alla pronuncia di non sussistenza dei presupposti per l'attivazione dell'endoprocedimento di valutazione di incidenza ambientale;
- con nota prot. n. 19671 del 13/05/2025, ricevuta a mezzo pec ed acquisita in medesima data al protocollo unico regionale n. 252399, l'autorità procedente ha fornito riscontro alle osservazioni prodotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti interessati in esito alla consultazione di cui all'art. 8, co. 2 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii..

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS

- l'autorità procedente è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale;
- l'autorità competente è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. ;

esaminati i pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria relativa al procedimento in oggetto, contenente le osservazioni della scrivente Sezione nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto preliminare di verifica, disponibile sul portale ambientale regionale.

Sulla base della documentazione tecnica acquisita agli atti di ufficio ed esaminata, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del provvedimento di verifica con esclusione dalla VAS del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi dei porti gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale, tenendo tuttavia conto delle seguenti raccomandazioni:

- a. Recepire nella documentazione di Piano le osservazioni formulate dal Ministero della Salute – Dipartimento della Salute Umana, della Salute Animale e dell'Ecosistema (One Health), e dei Rapporti Internazionali (cfr. Nota prot. n. 1317 del 26.03.2025, come indicato nella scheda istruttoria);
- b. Aggiornare il RPV accogliendo le osservazioni formulate da ARPA Puglia;
- c. Integrare nel RPV un capitolo dedicato alla descrizione e all'analisi del quadro pianificatorio e programmatico in cui si inserisce il PdR e delle modalità di interazione dello stesso con tali strumenti di pianificazione/programmazione, sia a livello regionale che provinciale e comunale. In particolare, svolgere una verifica di coerenza esterna tra il PdR e la normativa ambientale, che metta in relazione gli obiettivi del PdR (ed in particolare quelli ambientali), con gli obiettivi dei principali P/P sovraordinati (regionali, provinciali e comunali), nonché con gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023;
- d. Integrare i paragrafi "inquadramento ambientale territoriale" relativi a ciascun porto, con l'analisi del contesto ambientale di riferimento (e non solo territoriale), attraverso:
 - la descrizione dei seguenti aspetti, ritenuti importanti ai fini di una completa analisi delle criticità ambientali e delle eventuali vulnerabilità ad esse correlate: qualità dell'aria, qualità dell'acqua, smaltimento dei reflui, livello dei campi elettromagnetici;

- l'analisi delle tipologie e dei quantitativi di rifiuti prodotti e conferiti nei Porti oggetto del PdR dell'AdS MAM;
- e. Aggiornare e adeguare l'analisi degli impatti ambientali, come di seguito indicato:
- Analizzare gli impatti associati a ciascuna tipologia di rifiuti prodotti in ambito portuale e dalle navi, ed in funzione dei relativi quantitativi;
 - analizzare gli impatti possibile comparsa di odori sgradevoli dovuti alla presenza di rifiuti putrescibili nelle future aree di raccolta di rifiuti, soprattutto in estate;
 - analizzare gli impatti dovuti allo sversamento accidentale dei rifiuti durante le operazioni di movimentazione e trasporto;
- f. Alla luce delle risultanze di quanto raccomandato alla precedente lettera e), integrare nel RPV e nella documentazione di Piano eventuali misure di protezione ambientale;
- g. Pur trattandosi di una verifica di assoggettabilità a VAS, si ritiene necessario, in accoglimento dell'osservazione di ARPA Puglia, prevedere una condizione sul monitoraggio ambientale del Piano. In dettaglio, considerato che ai sensi dell'art. 34 co. 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le Strategie di Sviluppo Sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali, e che la Regione Puglia con Deliberazione n. 1670 del 27/11/2023 ha approvato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) individuando obiettivi, priorità strategiche, azioni e indicatori, sarebbe opportuno costruire un Piano di Monitoraggio Ambientale attraverso una matrice di correlazione tra indicatori di contesto e obiettivi di sostenibilità e tra indicatori di processo e di contributo e azioni del PdR dell'AdSP MAM.
- h. Nelle successive fasi attuative, invece:
- siano messe in atto tutte le proposte di mitigazione individuate dal proponente nel RPV e aggiornate in virtù di quanto sopra;
 - sia messo in atto il piano di monitoraggio ambientale e prevedere idonee misure correttive qualora necessario.
- i. Si raccomanda inoltre, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, punto 2, seconda linea), di adottare buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'AdSP MAM e altri soggetti pubblici o privati, con particolare riguardo ad azioni volte a:
- favorire l'utilizzo di misure volte a favorire la sostenibilità ambientale delle aree oggetto di Piano;
 - garantire la coerenza delle indicazioni di cui al presente atto con quelle impartite con altri provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS di eventuali successivi strumenti urbanistici insistenti nel territorio in oggetto.
- j. Per quanto attiene alla tutela e conservazione di habitat e specie tutelati dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, non può che accogliersi positivamente la pianificazione che mira a regolamentare la gestione dei rifiuti in modo da minimizzare gli impatti ambientali. I porti oggetto della proposta e le attività previste non interferiscono direttamente con nessuna area della Rete Natura 2000: in teoria, sia i siti terrestri che quelli marini della Rete dovrebbero trovare giovamento da una migliore gestione dei rifiuti prodotti dalle navi. La presenza di habitat e specie tutelate nelle vicinanze dei porti, sia a mare che a terra (es. Bari, Brindisi) richiede comunque un approccio olistico che integri la prevenzione, la riduzione, il riciclo, il trattamento sicuro e il monitoraggio costante, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale e preservare la biodiversità. Si riportano di seguito alcune misure che potrebbero risultare utili a tale scopo:
- prevenzione e riduzione dei rifiuti - si devono adottare misure per ridurre la

produzione di rifiuti a monte, come l'utilizzo di materiali ecocompatibili, la riduzione degli imballaggi e la promozione di pratiche sostenibili a bordo delle navi

- raccolta differenziata e riciclo - è fondamentale implementare sistemi di raccolta differenziata a bordo delle navi, separando i rifiuti riciclabili da quelli non riciclabili, e promuovere il riciclo attraverso accordi con i centri di smaltimento a terra
- monitoraggio e controllo - è vantaggioso istituire sistemi di monitoraggio e controllo per verificare l'efficacia delle misure adottate e individuare eventuali criticità, al fine di apportare miglioramenti e garantire la conformità alle normative. Per quanto attiene più strettamente alle componenti ambientali tutelate dalle su citate Direttive, si considera utile un monitoraggio secondo il Descrittore 10 della Strategia Marina (Direttiva 2008/56/CE). Questa rappresenta un importante strumento di governance del sistema mare che promuove l'adozione di strategie mirate alla salvaguardia dell'ecosistema marino per il raggiungimento del buono stato ambientale. La possibilità di utilizzare dati acquisiti con metodiche standard, resi disponibili a cura dell'ISPRA e dell'Arpa Puglia, potrebbe consentire di ampliare le conoscenze - anche quantitative - circa i rifiuti marini e l'efficacia delle previsioni del Piano sullo "stato" del mare.

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi dei porti gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale, pertanto non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il provvedimento di verifica relativo alla Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi dei porti gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L. 241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e ss. mm. ii..

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza** che sul portale ambientale regionale è disponibile la Scheda istruttoria relativa alla Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi dei porti gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale, al link seguente:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/2bb110ea-364e-4191-8d8c-444844532f9c/0

- **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il provvedimento di verifica, escludendo da VAS il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi dei porti gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale.

Al fine di evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente, tenuto conto anche delle osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, si raccomanda quanto segue:

- a. Recepire nella documentazione di Piano le osservazioni formulate dal Ministero della Salute – Dipartimento della Salute Umana, della Salute Animale e dell'Ecosistema (One Health), e dei Rapporti Internazionali (cfr. Nota prot. n. 1317 del 26.03.2025, come indicato nella scheda istruttoria);
- b. Aggiornare il RPV accogliendo le osservazioni formulate da ARPA Puglia;
- c. Integrare nel RPV un capitolo dedicato alla descrizione e all'analisi del quadro pianificatorio e programmatico in cui si inserisce il PdR e delle modalità di interazione dello stesso con tali strumenti di pianificazione/programmazione, sia a livello regionale che provinciale e comunale. In particolare, svolgere una verifica di coerenza esterna tra il PdR e la normativa ambientale, che metta in relazione gli obiettivi del PdR (ed in particolare quelli ambientali), con gli obiettivi dei principali P/P sovraordinati (regionali, provinciali e comunali), nonché con gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023;
- d. Integrare i paragrafi "inquadramento ambientale territoriale" relativi a ciascun porto, con l'analisi del contesto ambientale di riferimento (e non solo territoriale), attraverso:
 - la descrizione dei seguenti aspetti, ritenuti importanti ai fini di una completa analisi delle criticità ambientali e delle eventuali vulnerabilità ad esse correlate: qualità dell'aria, qualità dell'acqua, smaltimento dei reflui, livello dei campi elettromagnetici;
 - l'analisi delle tipologie e dei quantitativi di rifiuti prodotti e conferiti nei Porti oggetto del PdR dell'AdS MAM;
- e. Aggiornare e adeguare l'analisi degli impatti ambientali, come di seguito indicato:
 - analizzare gli impatti associati a ciascuna tipologia di rifiuti prodotti in ambito portuale e dalle navi, ed in funzione dei relativi quantitativi;
 - analizzare gli impatti possibile comparsa di odori sgradevoli dovuti alla presenza di rifiuti putrescibili nelle future aree di raccolta di rifiuti, soprattutto in estate;
 - analizzare gli impatti dovuti allo sversamento accidentale dei rifiuti durante le operazioni di movimentazione e trasporto;
- f. Alla luce delle risultanze di quanto raccomandato alla precedente lettera e), integrare nel RPV e nella documentazione di Piano eventuali misure di protezione ambientale;
- g. Pur trattandosi di una verifica di assoggettabilità a VAS, si ritiene necessario, in accoglimento dell'osservazione di ARPA Puglia, prevedere una condizione sul monitoraggio ambientale del Piano. In dettaglio, considerato che ai sensi dell'art. 34 co. 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le Strategie di Sviluppo Sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali, e che la Regione Puglia con Deliberazione n. 1670 del 27/11/2023 ha approvato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) individuando obiettivi, priorità strategiche, azioni e indicatori, sarebbe opportuno costruire un Piano di Monitoraggio Ambientale attraverso una matrice di correlazione tra indicatori di contesto e obiettivi di sostenibilità e tra indicatori di processo e di contributo e azioni del PdR dell'AdSP MAM.

h. Nelle successive fasi attuative, invece:

- siano messe in atto tutte le proposte di mitigazione individuate dal proponente nel RPV e aggiornate in virtù di quanto sopra;
- sia messo in atto il piano di monitoraggio ambientale e prevedere idonee misure correttive qualora necessario.

i. Si raccomanda inoltre, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, punto 2, seconda linea), di adottare buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'AdSP MAM e altri soggetti pubblici o privati, con particolare riguardo ad azioni volte a:

- favorire l'utilizzo di misure volte a favorire la sostenibilità ambientale delle aree oggetto di Piano;
- garantire la coerenza delle indicazioni di cui al presente atto con quelle impartite con altri provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS di eventuali successivi strumenti urbanistici insistenti nel territorio in oggetto.

j. Per quanto attiene alla tutela e conservazione di habitat e specie tutelati dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, non può che accogliersi positivamente la pianificazione che mira a regolamentare la gestione dei rifiuti in modo da minimizzare gli impatti ambientali. I porti oggetto della proposta e le attività previste non interferiscono direttamente con nessuna area della Rete Natura 2000: in teoria, sia i siti terrestri che quelli marini della Rete dovrebbero trovare giovamento da una migliore gestione dei rifiuti prodotti dalle navi. La presenza di habitat e specie tutelate nelle vicinanze dei porti, sia a mare che a terra (es. Bari, Brindisi) richiede comunque un approccio olistico che integri la prevenzione, la riduzione, il riciclo, il trattamento sicuro e il monitoraggio costante, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale e preservare la biodiversità. Si riportano di seguito alcune misure che potrebbero risultare utili a tale scopo:

- prevenzione e riduzione dei rifiuti - si devono adottare misure per ridurre la produzione di rifiuti a monte, come l'utilizzo di materiali ecocompatibili, la riduzione degli imballaggi e la promozione di pratiche sostenibili a bordo delle navi
- raccolta differenziata e riciclo - è fondamentale implementare sistemi di raccolta differenziata a bordo delle navi, separando i rifiuti riciclabili da quelli non riciclabili, e promuovere il riciclo attraverso accordi con i centri di smaltimento a terra
- monitoraggio e controllo - è vantaggioso istituire sistemi di monitoraggio e controllo per verificare l'efficacia delle misure adottate e individuare eventuali criticità, al fine di apportare miglioramenti e garantire la conformità alle normative. Per quanto attiene più strettamente alle componenti ambientali tutelate dalle su citate Direttive, si considera utile un monitoraggio secondo il Descrittore 10 della Strategia Marina (Direttiva 2008/56/CE). Questa rappresenta un importante strumento di governance del sistema mare che promuove l'adozione di strategie mirate alla salvaguardia dell'ecosistema marino per il raggiungimento del buono stato ambientale. La possibilità di utilizzare dati acquisiti con metodiche standard, resi disponibili a cura dell'ISPRA e dell'Arpa Puglia, potrebbe consentire di ampliare le conoscenze - anche quantitative - circa i rifiuti marini e l'efficacia delle previsioni del Piano sullo "stato" del mare.

- **di notificare** il presente provvedimento all'autorità procedente e alle sezioni regionali Ciclo rifiuti e Bonifiche, Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Il presente provvedimento, composto da n. 12 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

E.Q. Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone